

**Ricorso alla Corte d'appello contro la nuova legge elettorale**

## I Cinque stelle dichiarano guerra all'Italicum «Caos a Venezia, Portogruaro con Treviso»

**VENEZIA** I cinque stelle dichiarano guerra all'Italicum con un ricorso alla Corte d'Appello. Ieri, a Venezia, il deputato Emanuele Cozzolino e gli avvocato Francesco Versace e Silvia Manderino hanno depositato 100 pagine contro la nuova legge elettorale. Non è un ricorso isolato: entro metà mese ne saranno protocollati uno per ognuna delle 26 sedi di Corte d'Appello del paese. «L'Italicum presenta molte criticità - dice Versace - a Venezia, per esempio, non tiene conto della città metropolitana e ne accorpa una parte, Portogruaro, all'area di Treviso». Il M5S contesta poi l'introduzione del ballottaggio in elezioni politiche. «Le proiezioni dicono che nessun partito arriverà mai al 40 per cento - spiega il parlamentare - vuol dire tornare alle urne come per il sindaco e rischiare di stravolgere il voto ». Inoltre, le liste nell'Italicum sono blindate e i 300 capilista si possono candidare in dieci colleghi. «Nel decreto legge tornano elementi che la Corte costituzionale ha contestato al Porcellum», aggiunge l'avvocato Versace. In Veneto poi non viene rispettata la minoranza linguistica dei ladini, 60 mila persone che risiedono nel Bellunese ma che, accorpando l'area al trevigiano, non hanno diritto alla rappresentanza. Ultimo problema, l'Italicum entra in vigore dal 1 luglio 2016. «La riforma costituzionale non sarà pronta per quella data - conclude Manderino, del neonato Coordinamento veneto per la Costituzione - si voterà con doppio sistema elettorale come dopo il referendum del 1993». (g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

